

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it

Misericordia nella Bibbia



XI Diocesi di **COMO**
SINODO
TESTIMONI E ANNUNCIATORI
DELLA MISERICORDIA DI DIO

Nell'Antico Testamento alla misericordia cioè all'amore di predilezione che Dio nutre per il suo popolo, spiccano soprattutto due termini, che l'esegesi ci ha ormai abituato a riconoscere e individuare. Il primo, **rahāmîm**, è un plurale che indica anzitutto le viscere e, in senso derivato, la sede dei sentimenti. Fa riferimento prevalente al grembo materno e al sentimento viscerale che una madre prova per il proprio figlio.

Il soggetto di tale misericordia è sempre Dio (cf Is 55,7; 63,15; Ger 31,20; Os 14,4; Sal 69,17), mentre per la relazione inversa - quella dell'uomo nei confronti di Dio - tale lessico non ricorre mai.

C'è però anche un secondo termine, **hesed** - utilizzato sia in ambito profano che in relazione a Dio -, che indica, fra le altre cose, la benevolenza dell'uomo verso il proprio simile o il proprio sottoposto e la fedeltà a questo atteggiamento, fino al limite dell'indulgenza e della misericordia.

È insito in questo termine l'elemento di una disposizione favorevole della volontà. Per Jahvé mostrare hesed nei confronti di Israele significa stringere gratuitamente con lui un rapporto di alleanza e restarvi fedele fino al punto estremo di far violenza contro se stesso per perdonare il peccato. Esso indica dunque, in ultima analisi, un dono che va al di là di qualsiasi reciproco rapporto di fedeltà. In breve: la santità di Dio, il suo essere totalmente diverso dall'uomo, non si manifesta nell'ira o nel dominio, ma nella misericordia.

La sua trascendenza non si afferma nella presa di distanza dall'uomo, ma in una familiarità che sorprende e commuove.

Per questo la Bibbia parla diffusamente del cuore di Dio che ascolta il grido dell'uomo, si commuove per lui e si rivolta addirittura contro se stesso (cf Os 11,8). Alla catastrofe del peccato (cf Gn 3,5) - con il conseguente sovvertimento dell'ordine del bene e del male - Dio risponde con la logica dell'affezione e dell'accudimento, ponendo sempre nuovi inizi per una storia di segno opposto. La sua compassione è il modo proprio in cui egli si contrappone al male, cercando di impedire, in modi sempre nuovi, che esso abbia il sopravvento.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' tornata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
ACQUISTAPACE ENRICA Ved. Micheli di anni 84,
il 26 luglio



FESTA PATRONALE di SAN LORENZO
presso il giardino della parrocchia

VENERDI' 10 AGOSTO

ore 19.00 : Apertura cucina con piatti della tradizione.

* Proposta "Serata lariana: bavette allo squartone e lavarello alla griglia" su prenotazione **entro Martedì 7.**

SABATO 11 AGOSTO

ore 19.00 : Apertura cucina con piatti della tradizione.

ore 21.00 : Festival di Bellagio e del Lago di Como presso la

Chiesa di San Lorenzo - *Programma dalle locandine.*

DOMENICA 12 AGOSTO

ore 12.00 : Simposio comunitario con degustazioni di specialità locali.

* Proposta "Serata dello chef: fagottini al profumo di bosco con polenta" su prenotazione **entro Venerdì 10.**

ore 19.00 : Apertura cucina "Cena in omaggio a San Lorenzo patrono".

Per le PRENOTAZIONI 'MENÙ PROPOSTO'

- ◆ **bavette allo squartone con lavarello alla griglia al VENERDI' 10 agosto**
- ◆ **Fagottini al profumo di bosco con polenta alla DOMENICA 12 agosto**

TELEFONARE al 331/37.73.552

Festa patronale

RICHIESTA DOLCI

E' tradizione che il dolce per le feste parrocchiali venga fornito dalle nostre brave casalinghe. Dolci squisiti, raffinati nei quali si avverte subito il sapore genuino della tradizione e soprattutto della cordialità.

In osservanza delle leggi in materia, alle offerte di torte e dolci, va unito un modulo compilato.

- **Il modulo si trova sul tavolino all'uscita della chiesa.**



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 5 agosto: 18^a del Tempo Ordinario**

Festa della Madonna della Neve

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ore 20.30 : S. Vesperi e benedizione eucaristica a Borbino

↳ **Lunedì 6 agosto: Trasfigurazione del Signore**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

↳ **Martedì 7 agosto**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

↳ **Mercoledì 8 agosto: S. Domenico**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

↳ **Giovedì 9 agosto: S. Teresa Benedetta della Croce**

Patrona d'Europa

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Venerdì 10 agosto: Festa di S. Lorenzo, D e M.**

ore 18.00 : S. Messa presieduta da Mons. Bruno Fasani.

Partecipano alcuni Diaconi della Diocesi

↳ **Sabato 11 agosto: S. Chiara**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli

ore 20.00 : S. Messa prefestiva a San Vincenzo

↳ **Domenica 12 agosto: 19^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



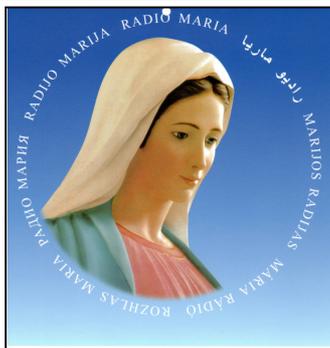
Madonna della neve

Nel sec IV la Chiesa subì l'eresia ariana. La Madonna volle a Roma un tempio con il miracolo della neve, per assicurare i fedeli in Cristo. La via della Salvezza

passa attraverso la conoscenza (la dottrina), i Sacramenti (la Grazia), la preghiera (il Santo Rosario), la Croce (la sofferenza), l'abbandono filiale a Colei che è trionfatrice su ogni genere di eresia.



L'Oratorio
anche quest'anno
comunica che
nel mese di agosto
il campo da calcio
rimane chiuso.
*Augura a tutti
buone vacanze.*



RADIO MARIA

Mercoledì 15 agosto,
Festa dell'Assunzione
della B.V. Maria al Cielo

Radio Maria
trasmetterà la Santa
Messa che celebreremo
alle ore 17.00
ai Piani dei Resinelli.

*"Maria Santissima
è veramente la
mistica scala per la
quale è disceso
il Figlio di Dio
sulla terra e per cui
salgono gli uomini
al Cielo".*

(Sant'Agostino)

Adolescente, testimone della fede



Carlo Acutis presto verrà proclamato 'beato'. Una figura eccezionale quella di Carlo, che nella sua breve vita si è distinto sia per il fervore della sua fede sia per la generosità nei confronti dei più deboli. Era un ragazzo amante della vita nelle sue varie espressioni.

Carlo Acutis nacque il 3 maggio 1991 a Londra, dove i suoi genitori si

trovavano per lavoro. Ma dopo poco si era trasferito a Milano con la famiglia.

Ha frequentato le scuole elementari e medie presso le Marcelline, e si era poi iscritto al liceo classico presso l'Istituto Leone XIII.

Volle prendere la Comunione a sette anni, in anticipo rispetto a quanto prevista normalmente, e da quel momento si recava a Messa ogni giorno, così come quotidiana era la sua recita del Rosario e settimanale la Confessione.

In particolare mostrava una spiccata devozione per la Madonna, che definiva "l'unica donna della sua vita".

"La nostra meta deve essere l'infinito, non il finito.

L'Infinito è la nostra Patria. Da sempre siamo attesi in Cielo", scriveva. "Tutti nascono come originali ma molti muoiono come fotocopie", e sono la Parola di Dio e l'Eucarestia gli strumenti per rimanere unici e non uniformarsi.

Sin da piccolo mostrò un interesse particolare per l'informatica, realizzava da solo giornalini e siti web, montava dei video, conosceva i linguaggi di programmazione.

Quando ancora non sapeva di essere ammalato realizzò un video in cui si dichiarava pronto a morire, chiedendo di essere sepolto ad Assisi, come poi è effettivamente avvenuto.

Di lui ha detto sua madre Antonia: «Era molto simpatico, lo cercavano tutti, era molto amato, era molto generoso anche con i suoi amici, li aiutava nei compiti, si preoccupava, aiutava i bambini più piccoli. Sicuramente i suoi amici lo apprezzavano, poi aveva un forte valore dell'amicizia. Ovviamente dove era possibile – sempre con tatto – non perdeva mai occasione per testimoniare il suo amore per Gesù». Entrava in confidenza con i domestici di casa, e accompagnò una donna di religione induista a farsi convertire e poi battezzare.

Faceva volontariato presso i senzatetto, ed era un giovanissimo catechista.

Quando arrivò la diagnosi infausta ai medici che gli chiedevano se soffrisse disse: «C'è chi sta peggio di me» e offrì le sue sofferenze al Signore, al Papa e alla Chiesa «affinché la mia anima possa andare dritta in Paradiso».

Si parla di lui come di un possibile patrono del web.